

# Ventiseimila i savonesi over 50 senza vaccino Code per la prima dose

Palacrociere, per la prima volta la fila dei non immunizzati è più lunga dei prenotati. In provincia 4.500 persone positive al Covid. Duemila sono in sorveglianza attiva

Luisa Barberis / SAVONA

Ventiseimila savonesi over 50 senza nemmeno una dose di vaccino.

Tanti sono coloro che mancano alla chiamata dell'immunizzazione e per i quali sono scattati l'obbligo di vaccinazione, oltre che la prospettiva di incappare in sanzioni. In provincia la platea degli abitanti con più di 50 anni conta 190 mila persone e tra queste, oltre ai 26 mila ancora a digiuno di protezione, ci sono anche 155 mila che non hanno ancora ricevuto la terza dose di rinforzo booster.

## VACCINI

Per la prima volta, ieri al Palacrociere di Savona la coda per l'accesso diretto, ossia la corsia riservata a chi deve ancora ottenere la prima dose, era più lunga di quella dei prenotati per il rinforzo booster. Un'immagine inedita, che gli operatori impegnati nella campagna vaccinale aspettavano di vedere da tempo e che dà il segno che qualcosa potrebbe cambiare presto.

La corsa alla vaccinazione è scattata subito, nel primo giorno di apertura degli hub, dopo che il Governo ha imposto una stretta e nuove regole. Alle 16 di ieri erano già state somministrate 1346 dosi nell'Asl, ma il conto è lievitato ancora in sera-



Le code ieri davanti all'hub del Palacrociere di Savona FOTO TESTA

ta.

Sempre ieri tra l'altro al Palacrociere si è svolta sia l'attività di immunizzazione per gli adulti sia quella destinata ai bambini tra 5 e 11 anni. In totale in provincia dal 27 dicembre 2020 a oggi sono state somministrate 456.996 dosi, di cui 98.543 booster.

## LA PRIMA DOSE

Per raggiungere i 26 mila over 50 (ma anche i più giovani) che ancora non si sono vaccinati l'Asl punta ancora sull'accesso diretto.

L'obiettivo è spianare la strada senza alcun vincolo di orario a chi, anche se spinto dall'obbligo di legge, si presenta al Palacrociere di Savona per vaccinarsi. L'hub del Terminal è aperto dal lunedì al ve-

nerdì, dalle 9 alle 18. La formula Open funziona anche per le categorie che hanno l'obbligo (per esempio forze dell'ordine e insegnanti) ed esiste anche una via prioritaria per i sanitari: proprio per superare la carenza di personale (mancano soprattutto infermieri e oss), chi è sospeso, ma decide di vaccinarsi, ottiene la somministrazione in tempi immediati. Tuttavia l'Asl ha predisposto anche agende dedicate alle prime dosi, che hanno tempi praticamente immediati per chi decide di intraprendere il percorso di immunizzazione, fissando l'appuntamento per evitare attese.

## DATI

La Liguria resta ancora agganciata alla "zona gialla", ma la

curva dei contagi mostra ancora l'immagine di una curva che punta verso l'alto senza battute di arresto. Nel Savonese ben 6.463 persone sono chiuse in casa per via del virus: tra queste ci sono 4.505 abitanti che stanno facendo i conti con l'infezione e sono attualmente positivi e altri 1958 sono in sorveglianza attiva. Ieri in regione sono stati registrati 1946 nuovi positivi, di cui 583 nel Savonese.

Oltretutto il dato della provincia ieri era il più alto, se confrontato con quello delle altre Asl: 172 casi nell'Imperiese, 529 nella zona di Genova, 245 nell'area di Chiavari, 413 nello Spezzino e due casi riconducibili fuori regione. Il bollettino serale di Alisa riportava anche una ritrovata pressione sugli ospedali: soltanto ieri otto nuovi pazienti sono stati ricoverati per Covid, portando il conto delle persone assistite nelle aree di media intensità a quota 115. Un capitolo a parte meritano le Terapie intensive: il conto dei ricoverati è sceso a quota 12 (soltanto pochi giorni fa c'erano 16 persone), ma anche ieri è stata registrata una vittima. Si tratta di uomo di 90 anni, morto ad Albenga. In totale in provincia ci sono 4.505 persone che stanno facendo i conti con l'infezione e altri, 1958 in sorveglianza attiva. —